



NEWS



Contenuto promozionale

Contenuto promozionale



HomeAttualità ▾ Normativa ▾ Mercato ▾ Progetti ▾ Prodotti ▾ Formazione ▾ Sicurezza ▾ Video gallery

In evidenza Superbonus Agenzia delle entrate Patente Enea Cantieri Equo compenso

Contenuto promozionale

HomeAttualità Il parere di...

Il parere di...

Contenuto promozionale

Equo compenso, Centro Studi CNI: “La legge ha natura imperativa”

Diffuso un documento che analizza le sentenze del TAR di Salerno e del TAR Calabria, da più parti richiamate per escludere l'applicabilità dell'equo compenso. “L'orientamento giurisprudenziale prevalente, però, è chiaro e obbliga la P.A. al rispetto della L. 49/2023” afferma il CNI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

giovedì 17 ottobre 2024 - [Redazione Build News](#)

fonte Shutterstock

Il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** prosegue la sua intensa azione a difesa della corretta applicazione dell'equo compenso. Lo fa in questi giorni attraverso la pubblicazione di **un approfondimento del suo Centro Studi** che affronta il rapporto tra la disciplina dell'equo compenso e gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura, alla luce della più recente giurisprudenza amministrativa.

Il documento del **Centro Studi CNI**, in particolare, analizza le **sentenze del TAR Salerno e del TAR Calabria**, che da più parti sono state richiamate per escludere l'applicabilità dell'equo compenso. Al netto di visioni non allineate della Giustizia Amministrativa, emerge senza dubbio una prevalenza di orientamenti giurisprudenziali che riconoscono l'obbligo di rispettare l'equo compenso fin dalla fase iniziale della procedura di affidamento, come confermato dal **TAR Veneto, TAR Lazio, TAR Sicilia e TAR Bolzano** in due pronunce. **Questi tribunali affermano che la legge n. 49/2023**, che ha introdotto il principio dell'equo compenso, **ha una natura imperativa**, il che implica che il rispetto dei parametri ministeriali per la determinazione del compenso dei professionisti è obbligatorio e non derogabile.

Il momento in cui devono essere applicate le regole dell'equo compenso

Al centro della questione c'è il momento in cui devono essere applicate le regole dell'equo compenso. L'orientamento prevalente sostiene che il compenso equo debba essere garantito prima dell'avvio delle trattative pre-contrattuali, configurandosi come una condizione necessaria per la regolarità della procedura di gara. Questo orientamento contrasta con le pronunce che posticipano la verifica dell'equo compenso alla fase successiva alla gara,

Idrogeno verde, una soluzione per l'energia del futuro. Ma oggi è ancora troppo caro

L'obiettivo crescita sostenibile è raggiungibile attraverso l'utilizzo dell'idrogeno verde. Ma al momento... [Leggi](#)

Bonus elettrodomestici green, spunta il nuovo contributo per rendere la casa più efficiente

Il governo ha allo studio l'introduzione di un nuovo bonus elettrodomestici, che... [Leggi](#)

Potrebbe interessarti

Il parere di...

Equo compenso, CNI: "Il Codice e la Legge 49/2023 non sono in conflitto"

Il Centro Studi della Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri ha condotto uno...

[Equo compenso](#) [Codice dei contratti pubblici](#) [Centro studi cni](#) [Servizi di ingegneria e architettura](#)

Attualità

Piano strutturale di Bilancio: "L'equo compenso non è un ostacolo all'accesso al mercato"

Andrea De Maio, presidente di Fondazione Inarcassa: "Molto bene l'inclusione nel PSB..."

[Equo compenso](#) [Bilancio](#) [Fondazione Inarcassa](#)

Ultime notizie

Conclusi i lavori del 68° Congresso Ingegneri: approvato il documento programmatico 2024

Il documento finale programmatico prende in esame diversi temi: obbligatorietà dell'iscrizione all'Albo...

[Congresso degli Ingegneri](#) [Codice appalti](#) [Equo compenso](#) [Testo unico edilizia ...](#)

Contenuto promozionale



ossia durante la verifica di anomalia delle offerte. Un esempio di tale approccio è la sentenza del TAR Salerno, che ha escluso l'applicazione diretta delle disposizioni sull'equo compenso alla fase di gara, rinviando la verifica del rispetto dei parametri ministeriali alla fase di controllo delle offerte anomale. Tuttavia, **il prevalente orientamento giurisprudenziale riconosce la natura imperativa delle disposizioni in materia di equo compenso, obbligando la Pubblica Amministrazione a rispettare i parametri ministeriali fin dall'inizio della procedura di gara**, impedendo il ribasso del compenso e limitando tale facoltà alla componente spese.

“La pubblicazione di questo approfondimento del nostro Centro Studi – afferma **Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI** – nasce dalla necessità di fare chiarezza sulla corretta e integrale applicazione dell'equo compenso, così come è prevista dalla relativa legge. L'orientamento giurisprudenziale prevalente è chiaro. Anche sulla scorta di questa constatazione, noi ribadiamo che i compensi per le attività professionali non devono essere soggetti a ribasso rispetto ai parametri normati e che il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa va applicato sulla base di valutazioni qualitative. A questo punto, ci auguriamo e chiediamo che la Politica intervenga con un chiarimento definitivo”.

Applicazione ai contratti d'opera professionale

In particolare, il documento del Centro Studi analizza il dibattito sull'applicazione dell'equo compenso ai contratti d'opera professionale rispetto agli appalti, evidenziando come le differenze tra le due figure contrattuali non giustifichino un diverso trattamento. Si sottolinea che l'equo compenso deve essere applicato anche nei casi in cui il professionista operi all'interno di una struttura societaria, poiché la disciplina è volta a tutelare la posizione del professionista rispetto alla pubblica amministrazione, che agisce come contraente forte.

La conformità della normativa sull'equo compenso ai principi europei

Inoltre, lo studio prende in esame la conformità della normativa sull'equo compenso ai principi europei. Si riconosce che l'introduzione di parametri per la determinazione del compenso non costituisce una violazione dei principi di concorrenza europea, in quanto tali parametri sono giustificati dalla necessità di tutelare la qualità delle prestazioni e il decoro della professione, oltre a garantire un trattamento equo ai professionisti. Questo orientamento è stato confermato anche dalla Corte di Giustizia europea, che ha ammesso la legittimità di tariffe minime per motivi di interesse pubblico.

Invarianza finanziaria

Infine, il documento tratta la questione dell'invarianza finanziaria, prevista



dalla legge n. 49/2023, che vieta l'aumento dei costi pubblici a seguito dell'applicazione dell'equo compenso. Si chiarisce che, qualora la stazione appaltante determini il compenso nel rispetto dei parametri ministeriali, non vi saranno ripercussioni negative sul quadro economico dell'intervento.

La tendenza prevalente

In conclusione, il rapporto del Centro Studi attesta che, sebbene esistano orientamenti giurisprudenziali non uniformi, **la tendenza prevalente supporta l'applicazione dell'equo compenso agli appalti di servizi di ingegneria e architettura, riconoscendo la necessità di garantire il rispetto dei parametri ministeriali e l'integrità del compenso a tutela della qualità delle prestazioni professionali e del decoro della professione.**

Equo compenso [Centro studi cni](#)



Contenuto promozionale

Iscriviti alla newsletter di Build News

Rimani aggiornato sulle ultime novità in campo di efficienza energetica e sostenibilità edile

[Iscriviti](#)

I più letti sull'argomento

Scarico fumi a parete e distanze minime
Il parere di...
quali strumenti per difendersi?



Associazione Marcopolo (polizia locale): contro il vicino di casa incurante e irrispettoso...

[Distanze minime](#)

Ozono e Covid-19: attenti alle fake
Il parere di...



L'ozono generato in situ per l'igienizzazione di superfici comporta dei rischi e...

[Emergenza](#)

Contenuto promozionale

Dello stesso autore

Ultime notizie

Patente a crediti, dall'Ispektorato n...
FAQ



Sponsorizzato

Ventilatori ebm-papst per pompe d...
calore aria/acqua

Sono tenute a dotarsi della patente a crediti le società consortili qualificabili...

I moderni ventilatori EC di ebm-papst, a commutazione elettronica, svolgono un ruolo...



Attualità

Una comunità energetica alle Terme Euganee, lo studio

Imprenditori del settore riuniti a Y-40 per esplorare le possibilità aperte dal...